GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — DOMENICA 12 NOVEMBRE — NUM. 265

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Per R. decreto in data di ieri, 11 novembre 1882, S. E. il Generale Conte Luigi Federico Menabrea, Marchese di Val Dora, Cavaliere dell'Ordine supremo dell'Annunziata, Senatore del Regno, è stato nominato R. Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario presso il Governo della Repubblica Francese.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° giugno 1882:

A cavaliere:

Maltese Vincenzo, maggiore medico del corpo sanitario militare.
Rumi Edoardo, id. id.
Pastarello Giuseppe, id. id.
Gambarotta Ernesto, sostituto avvocato fiscale militare, personale giustizia militare.
Ballesio Giuseppe, contabile principale nel personale degl'impiegati civili contabili.
Carra Enrico, capitano nell'arma di fanteria.
Ibba Pietro, id. id.
Martinez Attilio, id. id.
Guglielmo nob. Antonio, id. id.
Civalieri di Masio Luigi, id. id.
Taddei Luigi, id. id.
Gilli Emanuele, capitano commissario del corpo di Commissariato militare.
Poletti Felice, capitano contabile del corpo contabile militare.
Daneo Pietro, capitano nell'arma di cavalleria.
Gianini Alceste, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Riccardi di Lantosca Eugenio, id. id. id.
Vaccaro Giovanni, id. id. id.
Pardossi Olinto, id. id. id.
Caldieri Giuseppe, id. id. id.
Torazzi Francesco, maggiore commissario nel corpo di Commissariato militare.
Moccia Pietro, id. nella riserva.
Millo Giuseppe, maggiore nell'arma di cavalleria in ritiro.
Vacquer-Paderi cav. Luigi, capitano nel corpo di stato maggiore.
Viglezzi Ippolito, capitano nell'arma d'artiglieria.
Quaglia Federico, id. id.
De Luigi Angelo, id. id.
Masé Castore, id. del genio.
Levrone Vincenzo, id. id.
Allajola Luigi, id. di fanteria.
Firrao avv. Nicola, id. nella milizia territoriale.
De Giorgis Eugenio, ragioniere principale di 1ª classe nel personale dei ragionieri di artiglieria.
Minghetti Pietro, id. id. id.
Usai Campus Efisio, ragioniere geometra principale di 1ª classe nel personale dei ragionieri geometri del genio.
Merlo Giuseppe, contabile principale di 2ª classe nel personale degl'impiegati civili contabili.
Venni Giuseppe, archivista di 2ª classe dell'Amministrazione centrale della Guerra in ritiro.

Con decreto del 19 giugno 1882:

A commendatore:

Della Rovere di Montiglio marchese Giuseppe, colonnello comandante il reggimento cavalleria Monferrato (13°).

Con decreto del 18 luglio 1882:

A cavaliere:

Balbiano Pietro, capitano commissario, collocato a riposo con altro decreto di pari data.
Campana don Innocenzo, cappellano dell'ospedale Maggiore di Fossano.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 giugno 1882:

A grand'uffiziale:

Calvi comm. dott. Giacomo, direttore generale delle imposte dirette.
Cantoni comm. dott. Carlo, direttore generale del Tesoro.

Con decreto del 16 luglio 1882:

Ad uffiziale:

Guidetti cav. avv. Giovanni, già ragioniere nella Corte dei conti, ora a riposo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero numero 2652, *e delle Convenzioni internazionali in vigore. — Pubblicazione fatta*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal'quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19022	Schultz Ferdinando .	Piccola grammatica latina — Nuova edizione autorizzata, riveduta e corretta sulla 17ª originale dal prof. Raffaello Fornaciari.	Tip. Bona. Torino, 1883
19023	Detto	Esercizi per la grammatica latina — Nuova edizione autorizzata, riveduta e corretta sulla 12ª originale dal prof. Raffaello Fornaciari.	Detto
19024	Flückiger F. A. Gigli Torquato	Chimica farmaceutica — Tradotta e corretta di numerose aggiunte e note da Torquato Gigli.	Detto, 1882
19025	Diversi	Il bambino italiano e la grammatica	Tip. Bruno. Torino, 12 settembre 1882
19026	Cardiviola monsignore Carmine	Metodo d'insegnare la dottrina cristiana ad uso della diocesi di Albenga.	Tipogr. Craviotto. Albenga, 1882
19027	Osman-bey	Gl'Inglesi in Oriente — Tragedie e stragi 1830-1882	Tip. Società di mutuo soccorso. Venezia, 20 settembre 1882
19028	Chilovi Giuseppe . . .	Manuale delle operazioni elettorali per la elezione dei deputati al Parlamento italiano.	Tip. Sociale *La Sentinella*. Brescia, 1882
19029	Zanotti Francesco Maria e Sartini professore Vincenzo	La filosofia morale secondo l'opinione dei peripatetici, ridotta in compendio da Francesco Maria Zanotti, nuovamente pubblicata ad uso delle scuole, con introduzione e note di Vincenzo Sartini — Terza edizione.	Tip. Barbèra. Firenze, 9 ottobre 1882
19030	Leopardi Giacomo e Fornaciari Raffaello	Prose di Giacomo Leopardi, scelte e annotate ad uso delle scuole dal prof. Raffaello Fornaciari.	Detto
19037	Boari Eugenio	Orario grafico delle principali linee ferroviarie di Europa, con prezzi, distanze e tempo minimo di viaggio da Napoli, Roma e Milano alle principali città italiane ed estere.	Litogr. Alfano. Castellammare, 1882
19038	Bergando conte Alfonso	Sulle convenienze sociali e sugli usi dell'alta società	Tip. Lombardi. Milano, 15 settembre 1882
19039	Giarrizzo prof. Michelangelo	Corso di ornato a chiaro-scuro autoligrafico ad uso delle scuole del Regno.	Litogr. Huber. Palermo, 1882
19040	P. A. L.	Manuale daziario, ossia raccolta di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo.	Tip. Cosmi. Udine, 2 ottobre 1882
19041	Lossa Augusto	Pubblicità-Italiana-Riunita-Campionaria-Lossa — Esposizione pratica permanente di campioni di tessuti di lana, seta, cotone, lino, canapa, peli, juta e misti. Regolamento generale, ecc., ecc.	Tip. Artistico-Letteraria, 13 ottobre 1882
19046	Campanato Gaetano e Bianchini Michele	Orologio mondiale — Meridiano di Roma — Opera litografica .	Litografia artistico-commerciale. Vicenza, settembre 1882
19047	Gervasio N.	Gli spiriti gemelli — Poemetto per canto con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Lucca. Milano, 12 settembre 1882
19048	Lebano Pietro	Prima romanza senza parole per pianoforte	Detto
19049	Detto	Primo notturno per pianoforte	Detto
19050	Catalani Alfredo . . .	Ricordo di Lugano — Barcarola per pianoforte	Detto
19051	Usiglio Emilio	Allora.... e adesso — Stornello per pianoforte	Detto
19052	Vanzo Vittorio	A Margherita — Serenata comica per pianoforte	Detto
19053	Dacci G.	Dodici vocalizzi di perfezionamento per soprano	Detto
19054	Barbieri Giovanni . .	Studio in *Re* per pianoforte	Detto
19055	Detto	Scherzo per pianoforte	Detto
19056	Detto	Sur le rivage — Morceau de salon pour piano	Detto
19057	Detto	Serenata per pianoforte	Detto
19058	Detto	Scherzoso per pianoforte	Detto
19059	Uguccioni Giuseppe .	La rimembranza — Romanza per soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte.	Detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

durante il mese di ottobre 1882 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *in conformità dell'articolo* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
paragrafo 1, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.				
Loescher cav. Ermanno, editore	Torino	3 ottobre 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Brizio Gio. Battista e Galizia Camillo, insegnanti	Id.	4 id.	2	
Craviotto Tommaso e figlio, tipografi	Genova	9 id.	2	
Osman-bey, maggiore Vladimir Andrejevick	Roma	6 id.	2	
Chilovi Giuseppe	Brescia	7 id.	2	
Barbèra, ditta editrice	Firenze	9 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Boari Eugenio	Napoli	13 id.	2	
Bergando conte Alfonso	Milano	9 id.	2	
Giarrizzo prof. Michelangelo	Palermo	13 id.	2	
Padoani Arturo Luigi	Udine	id.	2	
Lossa Augusto	Torino	id.	2	
Campanato Gaetano e Bianchini Michele	Vicenza	4 id.	2	
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	13 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19060	Uguccioni Giuseppe .	Recitativo per pianoforte	Calc. Lucca. Milano, 12 settembre 1882
19061	Detto	Pianto e gioia — Gran polka salon per pianoforte	Detto
19062	Frontini F. Paolo . .	La sera — Melodia per pianoforte	Detto
19063	Detto	Ricordanze — Melodie per pianoforte	Detto
19064	Mililotti Giuseppe . .	Pantheon — Ricordo artistico musicale in forma di marcia, composto per gran banda. Trascrizione per pianoforte.	Detto
19065	Detto	Gloria al vessillo della nostra associazione — Marziale in forma di marcia. Trascrizione per pianoforte.	Detto
19066	Soller Antonio	In morte di Giuseppe Garibaldi — Marcia funebre per pianoforte.	Detto
19067	Compagna Alfonso . .	Badenerwald Klänge (armonie del bosco) — Valzer per pianoforte.	Detto
19068	Detto	L'oscurantismo — Valzer per pianoforte	Detto
19069	Prestreau A.	Per te! — Romanza per tenore	Detto
19070	Murri Alceste	L'infedele — Parole di M. Marcello.	Detto
19071	Duca di Grottaminarda	Sooner or Later (Presto o tardi) — Polka mazurka per pianoforte.	Detto, 17 detto
19072	Guatelli C.	Galop pour piano	Detto
19073	Detto	Barcarola per violino, accompagnato dalle sole voci del coro, 1° e 2° tenore, baritono e basso.	Detto
19074	Detto	Mazurka de salon pour piano	Detto
19075	Detto	Marche du Caucase	Detto
19076	Detto	Una notte sul Bosforo — Serenata orientale per voce di mezzo soprano con coro.	Detto
19077	Vittanovich prof. Pietro	Sillabario e libro di lettura ad uso della sezione inferiore elementare, con 12 tavole litografiche per l'insegnamento contemporaneo della scrittura.	Tip. Penada. Padova, 1882
19078	Oliviero Gio. Battista	La meridiana del tempo medio — Giornale settimanale, sul quale si pubblica, nel secondo foglio, il libro intitolato: « Del vero sistema solare » ossia il moto annuo della terra dedotto dalla meridiana del tempo medio, ecc.	Tipogr. Vincignerra. Torino, 19 ottobre 1882
19079	Cavallotti Felice . . .	La sposa di Mènecle — Commedia in un prologo e tre atti con note.	Tipogr. Forzani e C. Roma, ottobre 1882
19080	Toussaint prof. Maurizio	Il Goudar nuovissimo — Grammatica italiana e francese. Quarta edizione.	Tipogr. Eredi Botta. Torino, ottobre 1882
19100	Eula Stanislao vescovo di Novara	Piccolo catechismo diviso in tre classi per la diocesi di Novara	Tip. Miglio. Novara, 1° settembre 1882
19101	Nicolosi prof. Giovanni	I doveri dell'uomo e del cittadino brevemente esposti agli allievi delle scuole elementari inferiori.	Tip. Rizzo. Catania, 3 ottobre 1882
19102	Detto	Compendio dei doveri dell'uomo e del cittadino, con una breve dichiarazione dei diritti guarentiti dallo Statuto del Regno ad uso delle scuole elementari superiori.	Detto
19103	Polacco Giuseppe direttore di ginnastica	Programmi bimestrali di ginnastica educativa, compilati secondo i programmi governativi.	Tip. delle Terme Diocleziane. Roma, ottobre 1882
19106	Caracciolo prof. Francesco	Brevi raccontini di storia patria ad uso delle scuole elementari e popolari.	Tip. Lanciano. Napoli, 1883
19107	Cibrario profess. Carlo Giuseppe	Corso di disegno ornamentale ad uso delle scuole tecniche ginnasiali, normali, Istituti tecnici e professionali.	Stabil. Paravia. Torino, 23 ottobre 1882
19108	Fornari P.	Il nuovo Bazzarini — Vocabolario della lingua parlata e scritta cogli accenti della retta pronunzia, le uscite irregolari dei verbi, ecc., rifatto sui lavori del Tommasèo, Fanfani, Arlia e Rigutini, e purgato per le scuole.	Tip. Paravia. Torino, 2 ottobre 1882
19109	Tessari ing. professore Domenico	Trattato delle proiezioni assonometriche ortogonali ed oblique, ovvero metodo semplice e facile per eseguire qualunque genere di prospettive e parallele.	Tip. e Litogr. Paravia. Torino, 14 agosto 1882
19110	Ottino E.	Le odi di Q. Orazio Flacco. Tradotte	Tip. Paravia. Torino, 9 ottobre 1882
19111	Cappelletti prof. Licurgo	Canti di Giacomo Leopardi, commentati per uso della gioventù studiosa, e preceduti dalla biografia dell'autore.	Detto, 2 detto
19112	Fassini prof. A. . . .	Fioretti di San Francesco. Testo di lingua con note ad uso delle scuole.	Detto
19113	Detto	La vita nuova di Dante Alighieri, con note ad uso delle scuole .	Detto
19114	Pippi prof. Averardo .	Prose di Giacomo Leopardi, scelte ad uso delle scuole secondarie	Detto, 9 detto
19115	Marco prof. Felice . .	Elementi di fisica per Licei, Istituti tecnici, Scuole tecniche e magistrali — Vol. I. Meccanica generale e speciale dei solidi, liquidi e gas, con 164 figure nel testo.	Detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	Osservazioni
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	13 ottobre 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	17 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Draghi Angelo, editore	Padova	18 id.	2	
Oliviero Gio. Battista, direttore	Torino	20 id.	2	È stato depositato il primo numero, anno primo del giornale, in data 19 ottobre 1882.
Cavallotti Felice	Milano	21 id.	2	
Botta Eredi, ditta tipografica	Torino	23 id.	2	
Eula Stanislao vescovo di Novara	Novara	id.	2	
Giannotta Nicola, libraio	Catania	4 id.	2	
Detto	Id.	21 id.	2	
Polacco Giuseppe	Roma	id.	2	
Caracciolo prof. Francesco	Napoli	13 id.	2	
Paravia Gio. Battista, ditta editrice	Torino	23 id.	2	Sono state depositate 27 tavole della parte seconda.
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stata depositata la parte 1ª del testo e delle tavole.
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il volume primo.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19117	Baldelli A.	Povero fiorellino! .... — Stornello	Calcogr. Ricordi. Milano, 25 settembre 1882
19118	Costa Paolo Mario . .	Incantesimo — Ballatina orientale per soprano o tenore . . .	Detto, 11 detto
19119	Detto	Il nome suo — Melodia per soprano o tenore	Detto, 30 detto
19120	Caracciolo Luigi . . .	Salamelic — Canzone di Piedigrotta pel 1882	Detto, 4 detto
19121	Denza L.	Lo telefono — Canto popolare di Piedigrotta pel 1882 . . .	Detto
19122	Festa Francesco . . .	Telefonio-telefò — Canzone di Piedigrotta	Detto
19123	Corsi Atto	Manuale per gli elettori e per gli uffici elettorali	Tipogr. Civelli. Firenze, 25 ottobre 1882

Dichiarazioni tardive — Articolo 5,

19104	Caracciolo prof. Francesco	Storia d'Italia spiegata ai giovanetti delle classi ginnasiali, liceali, tecniche e magistrali, divisa in tre volumi. 1° Storia romana. 2° Medio evo. 3° Evo moderno.	Tip. diverse. Napoli, 1876-1881
19105	Detto	La geografia divisa in due corsi. 1° Corso spiegato ai giovanetti delle classi elementari. 2° Corso svolto sui programmi delle scuole ginnasiali tecniche e magistrali.	Tip. Tornese. Napoli, 1879-1881
19116	Berger Henry	Milano e suoi dintorni — Piccola guida destinata a tutti gli alberghi di Milano, unitamente al nome dell'albergo a cui è destinata la guida stessa.	Tip. del Commercio. Milano, 15 giugno 1882

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

19031	Boguslawski v. A. . .	Istruzioni per la condotta della fanteria in combattimento. Testo tedesco.	Tipogr. Mittler. Berlino, 25 settembre 1882
19032	Blume	Strategia — Uno studio. Idem	Detto
19033	Brandt H. v.	Dalla vita del generale dott. H. von Brandt. Idem	Detto
19034	Del Homme de Combiere	Base della condotta tattica militare tedesca. Idem	Detto
19035	Schueler	Norme per l'insegnamento della scienza delle fortificazioni e della guerra di fortezze nelle scuole di guerra reali. Terza edizione. Idem.	Detto
19036	Rodemberg Giulio . .	Rivista tedesca - Anno IX - Fascicolo 1°. Idem	Tip. Paetel. Berlino, 22 settembre 1882
19042	Rheimberger Giuseppe	Vecchi canti italiani — Composizione per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Aibl. Monaco, 1882
19043	Detto	Studi per pianoforte per la mano sinistra sola	Detto
19044	Abt Francesco e Schultze Clemente	Il Mondo Musicale — Fascicoli mensili delle migliori composizioni del nostro tempo. Volume XI, n. 6.	Calc. Litolff. Brunswick, 5 luglio 1882
19045	Detto	Simile — Volume XI, n. 9	Detto, 1° settembre 1882
19081	Bohm Carlo	Dolce piega — Pezzo da sala per pianoforte	Calc. Hainauer. Breslavia, 1° ottobre 1882
19082	Detto	Tre pezzi per pianoforte	Detto
19083	Detto	Saluto di fiore — Melodia per pianoforte	Detto
19084	Detto	Un piccolo pezzo improvvisato per pianoforte	Detto
19085	Bronsart v. Fugeborg	Cinque composizioni per una voce con pianoforte	Detto
19086	Faust Carlo.	L'odalisca — Polka mazurka.	Detto
19087	Ganby Giuseppe . . .	Tre canti per una voce con pianoforte	Detto
19088	Detto	Studi lirici	Detto
19089	Heilmann Augusto . .	Piccola polka — Scherzo	Detto
19090	Heyer Otto	Notte e giorno — Valzer	Detto
19091	Kafka Giovanni . . .	La rugiada della sera — Notturno per pianoforte	Detto
19092	Detto	La giovane sposa — Pezzo melodico	Detto
19093	Detto	Sulle verdi cime stiriane	Detto
19094	Köhler Luigi	Facili pezzi per esercizio e divertimento	Detto
19095	Detto	Melodie popolari per pianoforte	Detto
19096	Detto	Melodie scelte a due e quattro mani con uniti studi	Detto
19097	Detto	Centonovantadue esercizi quotidiani su tutti gli stili	Detto
19098	Detto	Studi per pianoforte per principianti	Detto
19099	Schönfeld Ermanno .	Quarantadue corali scelti	Detto

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato (Lire)	*Osservazioni*
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	25 ottobre 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Corsi Atto	Firenze	28 id.	2	

paragrafo 2, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato (Lire)	*Osservazioni*
Caracciolo prof. Francesco	Napoli	13 ottobre 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Berger Henry	Milano	24 id.	2	

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato (Lire)	*Osservazioni*
Loescher E. e C., editori	Min. Agric., Ind. e Comm. Roma	5 ottobre 1882	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Aibl Giuseppe, editore	Ministero Esteri. Roma	22 settembre 1882	»	Convenzione Italo-Bavarese 28 giugno 1870.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Litolff Teodoro, editore	Id.	30 id.	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore di Breslavia	Min. Agric., Ind. e Comm. Roma	21 ottobre 1882	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

Deposito di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12157	Cenni Quinto	Custoza 1848-1866 — Album storico, artistico, militare . . .	Stab. dell'autore. Milano, 20 aprile 1878
14727	Dancla Carlo	La settimana del giovine violinista	Calc. Lucca. Milano, 24 agosto 1879

Roma, 3 novembre 1882.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11. — La Camera dei comuni approvò l'articolo 1º del *bill* relativo alla chiusura.

Il municipio di Dublino respinse la proposta di accordare al generale Wolseley il diritto di cittadinanza.

Londra, 11. — È giunta al *Foreign office* la domanda ufficiale di aggradimento per il cav. Nigra, designato al posto di ambasciatore d'Italia a Londra in luogo del generale Menabrea.

Parigi, 11. — *Camera dei deputati.* — Discussione del bilancio dei culti. Fallières dichiara che il governo respingerebbe ogni proposta tendente ad abrogare il Concordato.

Roche domanda una larga riduzione del bilancio; Mons. Freppel e Andrieux la combattono; Madier de Montjau e Boysset attaccano il Concordato e sostengono che la Francia cessò di essere cattolica.

La Camera decide con 351 voti contro 131 di passare alla discussione degli articoli del bilancio.

Roma, 11. — Essendosi reciprocamente scambiate, tra i due gabinetti, le consuete dichiarazioni di aggradimento, vennero con decreti della stessa data, nominati il generale Menabrea ambasciatore d'Italia a Parigi, e il signor Decrais ambasciatore di Francia presso la Real Corte d'Italia.

Dalle comunicazioni che ebbero luogo tra Roma e Parigi risulta il comune proposito dei due governi di rendere sempre migliori le mutue relazioni di amicizia affidando ai rispettivi ambasciatori l'incarico di negoziare per un equo componimento, nell'interesse dei due paesi, delle questioni derivate dagli avvenimenti di Tunisi, e che rimangono tuttora pendenti.

Verona, 11. — Stasera ebbe luogo una imponentissima dimostrazione in onore dell'esercito. Alle ore 7 30, le associazioni politiche e operaie, con 25 bandiere e con fiaccole, precedute dalla banda cittadina e seguite da folla immensa, si recarono alla residenza dei generali e a tutti i quartieri militari, acclamando entusiasticamente il Re e l'esercito. Il generale Pianell ringraziò le rappresentanze per questa patriottica dimostrazione, che si sciolse col massimo ordine alle ore 10 20. Illuminazione generale.

Buda-Pest, 11. — La Commissione della Delegazione austriaca approvò lo stato straordinario del ministero della guerra secondo la proposta del governo. Nella discussione, il ministro constatò che gli altri Stati si preoccupano dei fucili a ripetizione, ma che, però, nessuno approvò ancora questo sistema. Se qualche grande potenza lo adotterà, le altre dovranno seguirne lo esempio.

Orano, 11. — Causa i timori che si hanno di disordini antisemitici, il municipio sospese le rappresentazioni teatrali.

Madrid, 11. — Si annunzia officialmente che il cholera scoppiò di nuovo in China.

Figueras, antico presidente della Repubblica spagnuola, è morto.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, 11 corrente, il ff. di sindaco inviava il seguente telegramma a S. A. R. il Principe di Napoli:

« *A S. A. R. il Principe ereditario — Monza.*

« Alla gioia, che riempie in questo memore giorno il cuore di V. A. e della Real Famiglia, risponde l'esultanza di tutta la Nazione e specialmente Roma, che non sa disgiungere le proprie fortune da quelle dell'Augusta Dinastia di Savoia. I voti più ardenti di prosperità che questa capitale vi porge sono anche l'auspicio del più splendido avvenire della patria.

« Possa V. A. R. rivedere cento volte ancora questo lieto giorno, che il popolo d'Italia festeggia.

« *Il ff. di Sindaco*: TORLONIA. »

A questo telegramma perveniva, poco dopo, la seguente risposta:

« *Sindaco — Roma.*

« I voti che V. S. I. ha espresso sono riusciti oltremodo cari a S. A. R. il Principe di Napoli. S. A. R. prega V. S. I. di essere interprete dei sentimenti che il nome di Roma già desta nell'animo suo.

« *Tenente colonnello*: OSIO. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Un consulto medico, di G. FALDELLA (Torino, Roux e Favale, 1882).

Fra i monti, di G. BIANCHI (Milano, Dumolard, 1882).

II.

La lettura del *Consulto medico* vi persuade subito d'aver a che fare con un novelliere così originale, anche nelle sue

art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione attuale	precedente	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Cenni Quinto	Milano	13 ottobre 1882	27 giugno 1878	»	È stata depositata la seconda parte 1866.
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	15 id.	17 maggio 1880	»	È stato depositato il libro secondo.

Per il Direttore
A. MONZILLI.

bizzarrie, così geniale, anche nelle sue movenze non classiche, così colto, a dispetto della sua poca voglia per apparir tale, così efficace e persuasivo, nonostante la sua inclinazione alle macchiette, alle scenette, alle figurine, più che ai rigidi profili, ai severi caratteri, alle situazioni *forti* e agli intrecci complicati, da non temer troppi rivali, nè troppi umilianti confronti con altri.

Il racconto che abbiamo tra mano — se pure può dirsi racconto, giacchè è una serie di scenette graziosissime, con tipi ridevoli, con una nota comica predominante, che spesso rasenta la farsa e la caricatura — il Faldella mira evidentemente a farci passare un'ora gioconda. Pure, c'è della filosofia casalinga e di molta, c'è dell'analisi psicologica tutt'altro che grossolana, c'è uno studio dal vero e una scienza e intelligenza del cuore, della vita, della società tutt'altro che superficiali, in questa narrazione delle birberie del medichino Tristano, degli amori di Battistina, delle burbanze del conte Cesare di Scozzeringo, delle signorili alterezze di Rosilde, delle cocciutaggini empiriche del dottor Giannozzi, delle ingenuità grottesche del farmacista Pasticca e del veterinario Segarena.

Se vogliamo, nessuna di queste figure è delineata nettamente, nessuno di questi caratteri mostra robusta solidità. Battistina è incoerente sotto l'impero dell'amore; Rosilde, oltre che è sbiadita, catechizza noiosamente quel birbaccione di Tristano, che va uccellando la dote di lei e un titolo gentilizio; anche quel fidanzato di Battistina che cade come un passerotto nel vischio tesogli da Tristano, il quale ama tuttavia, nella figlia del collega Giannozzi, la venere rusticana, non soddisfa molto. Ma basterebbero la lettera di Battistina all'amante, e il dialogo, a mo' di giostra scientifica, fra i due medici al letto del conte Cesare infermo, per ripagarci ad usura di questi ed altri difetti che si trovano nel libro del Faldella.

Quella lettera e quel dialogo sono un vero capolavoro di finezza, di verità, di umorismo.

Non vogliamo terminare questi cenni sul *Consulto medico*, senza trascrivere questo brano di descrizione, nella quale, a dispetto delle bizzarrie e delle *eccentricity* inevitabili, c'è il Faldella artista e coloritore invidiabile.

« Le ruote della vettura si affondavano nella rena. Nuvole di zanzare formicolavano nell'aria e la punzecchiavano. Un'oppressura di afa rendeva più grave il respiro. Si era nella pianura. Non c'era più l'aere ossigenato e sottile dei colli.

« Dopo i boschi vennero le risaie; steli che uscivano da un pantano spessissimo; mistero di lische, di pesci, di barbe e di putridume.

« Il sole flagellava bave viscide fra pianticella e pianticella e mandava bagliori di arcobaleno marcito. Dalla superficie di quell'acqua, con una pagliuzza ritorta a cornice, alcuni bambini raccoglievano vetri, che si scioglievano a un buffo di fiato. Cantavano le rane; non erano i drappelli allegri e modesti delle vasche monferrine; erano eserciti superbi di ranocchi, città di rospi, batracomiomachie omeriche. Erano voci infinite che dicevano: noi siamo le risaie, noi siamo i milioni. Sulle labbra dei fossati si vedevano contadini e contadine, non più bruni e segaligni come in Monferrato, ma malaticci e linfatici, ed anche alcune paesanotte mollemente e meravigliosamente belle, ninfe palustri, che escono dalle famiglie protette, dove si mangia della carne e si beve del buon vino. »

Se togli quei « bagliori di arcobaleno marcito » che stanno a testimoniare di queste ricercatezze bizzarre nella lingua, di queste ubbie innovatrici del linguaggio per cui al Faldella si muovono rimproveri forse non immeritati, chi non scorge in questo brano di descrizione una grande vivacità di colorito, un vivo intuito della realtà, un'invidiabile dose di quel certo fosforo che illumina le parole come per incanto e serve così opportunamente ai profili del paesaggio?

A noi, lo confessiamo schiettamente, procura un gran conforto il romanziere allorquando, non curante del fumo patrizio e dell'arrosto borghese, punto innamorato degli uomini della politica, della Borsa, della cravatta e di quel mondo più rumoroso che bello, che attira collo splendore degli artifizi, dei finti titoli, delle finte virtù, delle finte gemme e delle finte fanciulle, ferma la sua attenzione nel mondo della povera gente, cerca le inspirazioni sue nei derelitti volghi delle campagne.

Perchè v'hanno i pregiudizi del popolo, ma v'hanno altresì, e forse più deplorevoli, i pregiudizi sul popolo, onde accade che raramente al novelliere e al drammaturgo soccorre vo-

glia operosa, entusiasmo d'anima e fede di cuore per aggirarsi tra queste misere plebi dei monti e delle campagne dove, se la civiltà proietta una luce scialba, e l'ignoranza è molta, istintiva è la caparbietà nell'errore, e forte è la diffidenza per le esigenze e le conquiste del progresso, son pur tante le forze latenti, le ricchezze non avvertite, le profondità non scandagliate. Quanti superbi profili di agricoltori e di contadini! che subisso di bei pensieri, di idee pratiche, di sani propositi che stanno a disagio nelle teste e si sgomitolano con fatica! Quanta operosità in quell'elemento sensuale e quanta vivacità di senso estetico, malgrado la disadorna veste e la torbida parola! Quanta logica negli errori, quanta ideologia nelle superstizioni, quanta divinazione nei sentimenti, quanta poesia schietta nelle immagini, nelle frasi, nei proverbi, nelle canzoncine, nelle fiabe novellate intorno al modesto focolare o nelle tepide stalle! Quanta forza simpatica nella semplicità degli affetti, nella volgarità stessa delle passioni, in quello stato rudimentale dei sentimenti e delle idee che fa pensare più di qualunque declamazione idealista, nella tenacia delle consuetudini, nella fallacia medesima delle opinioni e delle credenze!

Presentando testè agli immortali dell'Accademia di Francia il Cherbuliez, tra parentesi uno scrittore inamidato e accademico la sua parte, Ernesto Renan accennò a *un monde qui ne vaut pas la peine d'être representé.* Certo, il mondo dei poveri contadini, l'ambiente rurale, per dir così, non può esser côlto e dipinto da chi, come il Cherbuliez, idoleggia un bello di convenzione, e preferisce rimanere aristocratico ed elevato in mezzo a uno stato sociale corrispondente. Certo, per tentare cotesta fisiologia morale delle classi rustiche, per ritrarre magistralmente i costumi, le debolezze, le passioni, le virtù dei campagnuoli, non basta vivere qualche mese in campagna. È evidente che qui, a parte il talento necessario che soccorreva il Dickens, la Sand, il Burns, e che francheggia il nostro Verga — sempre più vero, più vivo, più efficace, più scultorio nei bozzetti villereccì che nei quadri di costume della società elegante — occorrono parecchie qualità. Per esempio, noi crediamo che qui occorre tutto vedere e tutto ascoltare coll'occhio e coll'orecchio dell'anima; pigliar dimestichezza persino colle aberrazioni e i ghiribizzi delle fantasie plebee; non ridere delle gherminelle del folletto, degli *spiriti* vaganti in certe ore della notte e in certe case sospette o maledette, delle streghe che mandano a male il raccolto o inquinano di assenzio diabolico il latte delle nutrici, dei poveri morti non mai abbastanza suffragati e che tornano ogni anno a bere l'acqua dei cari superstiti. Qui, insomma, occorre proprio acconciarsi, per virtù d'amore e di carità, all'indole medesima e alle infermità congenite, e quasi ribelli a ogni terapeutica di mezzi morali, di questa buona gente la quale — a parte inevitabili e deplorabili eccezioni — vi insegna pure e spesso la semplicità degli amori e delle professioni di fede; vi insegna pure di quanto avvantaggino, anche dal punto di vista della pace e del benessere sociale, l'ingenua fede e la beata ignoranza, al confronto della pseudo-dottrina, delle mezze istruzioni, degli antipasti senza il resto, di ciò che ha per effetto di stuzzicare l'appetito senza saziare la fame, di amplificare nozioni di diritti, assottigliando o distruggendo coscienza di doveri; vi insegna pure come si riesce a far della pazienza un guanciale, della rassegnazione una virtù, del lavoro una consuetudine santa, della religione un bisogno irresistibile, del premio in un mondo migliore un'aspirazione incessante.

Il signor G. Bianchi col suo racconto, *Fra i monti*, ci richiama in questo delizioso ordine d'idee, ci colloca in questo salubre ambiente contadinesco, e però gliene dobbiamo grazie, Veramente in questo racconto, scritto assai bene, con una semplicità d'intreccio che va unita a una morbida snellezza di forma — ai profumi dell'idillio campestre si mesce qualcosa che, per certo, allontana dai giulebbi dell'arcadia, delle pastorelle ben pettinate del Watteau, dai tipi fragranti di innocenza e stillanti latte candido onde ci ricreano e Teocrito e Virgilio e Moore e quel Greuze che fu detto il Raffaello dei contadini.

Ma se Bassano è uno smargiasso, un *bulo*, un cattivo soggetto, una nota discorde in quella musica degli amori piani e sani, lo vediamo anche punito come si merita, tra le braccia di Mastro Impicca. Se Gian Antonio anche lui è un poco di buono, iracondo, ubriacone, accattabrighe, indegno padre di quella perla di ragazza che è Gilda, ecco che l'autore ce lo fa morire a tempo e proprio assiderato, tra i freddi e le nevi nella capanna del pastore.

Del rimanente, tutto corre liscio in questo leggiadro raccontino. Vi sono manifestazioni popolari proprio colte sul vivo, scenette improntate d'un realismo bonario, castigato, pieno di dolcezze insinuanti. Se il Bianchi non ha o non cerca quella scienza ed esperienza larga degli effetti che si palesa nell'ordito della tela, nello studio rigoroso dei caratteri, nell'analisi acuta e minuta delle passioni, nell'urto delle commozioni e dei contrasti, possiede però quel tanto di finezza e di sagacia artistica che occorre per adattare i colori a un subbietto modesto, per *riferire* sulle ragioni di quell'ambiente ristretto in cui si svolgono gli avvenimenti e si agitano i personaggi del racconto. Dal quale, torniamo a ripetere, emana un olezzo di semplicità, una tepida gaiezza, un senso d'ingenua e di schietta verità, un certo garbo famigliare nel guidar i valori umani dalla realtà della natura nella sfera ideale dell'arte. Ed è per questo che piacciono le non rumorose avventure di Luigi e Carlo, due amiconi per la pelle, da far pensare a Eurialo e Niso, a Pilade e Oreste, a Damone e Pizia, due anime chiuse in un nocciuolo, *arcades ambo*; ed è per questo che si leggono volentieri le descrizioni delle feste a S. Pietro, di quei balli campestri, di quelle visite alla Madonna del Monte, di quei battibecchi nelle osterie, di quell'armeggio di lingue per parte delle comari e dei compari in un paese del Varesotto, di quei lavori sulle sponde della Morava, di quella bravura degli operai cuggionesi nel manovrare sott'acqua.

L'autore del racconto — lo si può argomentare anche dal modo con cui son fatte le descrizioni dei lavori sopra accennati — è un ingegnere; locchè tornerebbe a doppia lode del Bianchi. Letterati ostrogoti di professione; novellieri spropositati e sbracati o per convinzione, o per interesse o per moda, se ne contano parecchi; ma ingegneri che sappiano contemperar studi austeri e studi geniali, scrivere un racconto con lingua pura e stile che s'inflette a grazia famigliare, insegnarci, non foss'altro, come a dispetto del sempre crescente impero della squadra e del compasso e del calcolo algebrico, possa vigoreggiare il sentimento del bello e l'interesse per la buona e sana letteratura, di quest'ingegneri ne trovi uno a ogni morte di vescovo, come direbbero quegli abitanti del contado, che il Bianchi ha voluto dipingere.

G. Robustelli.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 16 scorso mese per l'appalto della fornitura a questo Dipartimento di

Chilogrammi 330000 *di canapa greggia, per la presunta complessiva somma di lire* 363,000,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 29 corrente mese si terrà nella sala per gl'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accostò alla caserma del distaccamento del corpo Reale equipaggi, un secondo incanto a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 36,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scaderà a mezzodì del giorno 22 dicembre p. v.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle Direzioni degli Armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2500.

Napoli, 9 novembre 1882.

6225 *Il Segretario della Direzione*: GAETANO DE GOYZUETA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI GAETA

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione del secondo lotto.

In seguito alla deserzione avvenuta nell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 21 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del suddetto Consiglio, sito nella caserma S. Angelo, avanti il comandante il suddetto Reclusorio, si procederà nuovamente all'appalto seguente, col mezzo di offerte segrete:

Numero d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
5	Filo di cotone bianco del n. 12, prima qualità. .	2°	Chil.	»	400	400	2 80	1,120 »	8,020 »	800 »
6	Filo di cotone bianco del n. 16, prima qualità .		»	»	100	100	2 90	290 »		
7	Filo di cotone bianco ritorto del n. 30, prima qualità		»	300	900	1200	3 80	4,560 »		
8	Filo di cotone bianco ritorto cordonetto (per lisciate), prima qualità		»	15	100	115	4 »	460 »		
9	Filo di cotone bleu del n. 12, prima qualità . .		»	50	50	100	3 50	350 »		
10	Filo di cotone bleu ritorto del n. 30, prima qualità		»	100	150	250	4 50	1,125 »		
11	Filo di cotone rosso ritorto del n. 30, prima qualità		»	»	15	15	5 »	75 »		
12	Filo di cotone rosso per marca		»	5	»	5	8 »	40 »		

Termine per le consegne — Le diverse quantità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare, pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali e speciali d'onere:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1883.
- dal 1° al 10 maggio 1883.
- dal 1° al 10 agosto 1883.
- dal 1° al 10 novembre 1883.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

A' termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni delle suddette materie sono visibili presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, presso il Reclusorio militare di Savona, nell'ufficio d'Amministrazione di questo Reclusorio militare e presso i Distretti militari di Torino, Bologna e Napoli nei giorni feriali dalle 8 alle 10 antimeridiane e dall'1 alle 4 pomeridiane, nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati in giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma o del Reclusorio militare di Savona, o quelle dei Distretti militari sopra indicati, od anche quella della Tesoreria provinciale di Caserta, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 7 alle ore 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti al Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, al Reclusorio militare di Savona, o ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente, dai Distretti e Comandi stessi, a questo Reclusorio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che avranno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Saranno considerate nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dato in Gaeta, addì 6 novembre 1882.

6230 *Il Segretario del Consiglio*: MARESCA.

MUNICIPIO DI ARZANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico come innanzi al sindaco del comune suddetto, e propriamente nel locale della segreteria comunale, sita in piazza Municipio, alle ore 10 antimeridiane, col prosieguo, nel giorno 26 dell'andante mese di novembre avrà luogo la subasta per l'appalto dei dazi comunali di consumo, con le condizioni prescritte dal regolamento generale sui dazi interni di consumo del 25 agosto 1870, numero 5840, e capitolati d'appalto approvati dalla Giunta.

L'appalto avrà la durata di tre anni; incomincierà dal 1° gennaio 1883, e terminerà al 31 dicembre 1885.

Esso seguirà ad estinzione di candela vergine senza darsi luogo ad offerte segrete.

Chiunque intende concorrere all'appalto suddetto dovrà essere solvibile, sottostare alle leggi, regolamenti e capitolati d'appalto succennati, e dovrà depositare nelle mani del sindaco la dodicesima parte del valore prestabilito dell'appalto; ritenendosi però solo quella dell'ultimo aggiudicatario, per garentia del contratto, e dovrà ancora munirsi di valevole garentia solidale.

Tutti gli atti che regolano il contratto trovansi visibili nella segreteria comunale, con permesso a chiunque di esaminarli.

Si avverte pure che il termine utile a poter presentare offerta non inferiore al ventesimo di aumento resta fissato a tutto il giorno 10 dicembre prossimo venturo.

Si dichiara infine che tutte le spese di subaste, pubblicazioni, inserzioni nel giornale, registro, e relativo contratto cederanno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

L'incanto seguirà sul prezzo prestabilito di lire 56,000 all'anno pagabili a ratè mensili, sempre anticipate.

Elenco e tariffa dei generi soggetti a dazio.

Vino ed aceto in fusti, ad ettolitro	L.	5 „
Idem in bottiglie, l'una	„	0 05
Vinello, mezzo vino, posca, agresto, pagano la metà del vino	„	2 50
Mosto, ettolitro	„	3 62
Uva in quantità maggiore di 5 chilog., il quintale	„	0 25
Alcool ed acquavite sino a 59 gradi, ettolitro	„	5 „
Detto a più di 59 gradi e liquori, ettolitro	„	5 „
Alcool, acquavite e liquori in bottiglia, l'una	„	0 20
Carni.		
Buoi e manzi, per capo	L.	10 „
Vacche e tori	„	10 „
Vitelli sopra l'anno	„	10 „
Vitelli sotto l'anno	„	6 „
Maiali	„	1 „
Agnelli, capretti e capre	„	0 37
Carne macellata fresca, il quintale	„	9 „
Carne salata, strutto bianco, il quintale	„	10 „
Bufole come vacche	„	12 „
Annutoli come vitelli	„	6 „
Olii e burro.		
Burro, olio vegetale ed animale, esclusi gli olii medicinali, il quint.	L.	2 25
Olio minerale e sego	„	2 25
Frutti e semi oleiferi	„	0 25
Zucchero.		
Zucchero, il quintale	L.	4 „
Farine e riso.		
Farina di frumento, pane e pasta, il quintale	L.	4 25
Fiore e semola	„	5 10
Farine, pane e paste ed ogni altra specie, il quintale	„	1 „
Riso, il quintale	„	2 38
Il riso con buccia paga la metà del riso	„	1 19
Il risino, un terzo del dazio sul riso	„	0 79

Arzano, li 9 novembre 1882.

Il Sindaco: FRANCESCO MELE.

6227 *Il Vicesegretario comunale*: ALFONSO MELE.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 23 ottobre andante, giusta l'avviso d'asta in data 30 settembre u. s., per l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 114,340 10,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 3 55 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 110,281 03.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 16 novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 11,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nonchè dal certificato prescritto dall'avviso d'asta in data 30 settembre succitato.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Spezia, 28 ottobre 1882.

6010 *Il Segretario della Direzione*: F. VERMIGLIO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 164).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta delli 13 ottobre 1882, per la provvista di:

Lotto primo.

INDICAZIONE degli oggetti		Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Fusti di quercia	M. c.	25	2750	2000	Giorni 90
Panconi di quercia	»	75	12750		
Travi di quercia	»	25	3250		
Travicelli di quercia	»	5	850		
	Totale L.		19600		

DISTINTA			Grossezza metri	Larghezza metri	Lunghezza metri
Fusti di quercia	Metri cubi	25	0,32	0,32	3,50
Panconi di quercia	»	10	0,22	0,45	4,00
Id. id.	»	10	0,20	0,45	4,00
Id. id.	»	10	0,18	0,40	3,50
Id. id.	»	10	0,15	0,35	3,50
Id. id.	»	20	0,13	0,35	3,50
Id. id.	»	15	0,11	0,30	3,50
Travi di quercia	»	25	0,35	0,35	3,50
Travicelli di quercia	»	5	0,15	0,15	4,60

Lotto secondo.

INDICAZIONE degli oggetti		Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Piallacci di frassino	M. c.	110	18700	1900	Giorni 100

DISTINTA			Grossezza metri	Larghezza metri	Lunghezza metri
Piallacci di frassino	Metri cubi	100	0,10	0,20	4,80
Id. id.	»	10	0,08	0,16	3,50

in incanto d'oggi sono stati deliberati, il 1° lotto mediante il ribasso di lire 3 75 per cento, ed il 2° lotto mediante il ribasso di lire 4 75 per ogni cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 23 del mese di novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenze intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 8 novembre 1882.

Per detta Direzione

6245 *Il Segretario*: G. GUIDA.

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

Andato deserto l'incanto annunziato con avviso del 21 ottobre p. p., alle ore 12 meridiane di sabato 25 corrente, in quest'ufficio di Prefettura, innanzi al signor prefetto, o consigliere delegato, si procederà a pubblico incanto, mediante offerte segrete, per lo

Appalto della fornitura delle traversine in legno, che occorrono all'armamento del tronco ferroviario Candela-Ponte S. Venere, in numero, dimensione e qualità come segue:

	Numero	Lunghezza metri	Larghezza non minore di metri	Altezza non minore di metri
(a) Traverse . . .	13000	2 30	0 20	0 13
(b) Longoni . . .	42	1 80	0 20	0 13
(c) Traversoni . .	84	2 60	0 25	0 15
(d) Id. . .	14	3 »	0 25	0 15
(e) Id. . .	21	3 60	0 25	0 15
(f) Id. . .	21	3 80	0 25	0 15
(g) Assoni	7	1 25	0 25	0 065

Qualità. — Il legname dovrà essere di quercia (*Quercus robur*), esclusa ogni altra qualità di quercia, e specialmente la farnia ed il cerro, qualunque potrà essere la loro qualità e provenienza.

La somma presuntiva della fornitura soggetta a ribasso d'asta ammonta a lire 68,000, giusta il progetto nuovamente modificato dal R. sottocommissario tecnico addì 9 settembre p. p., ed approvato dal Consiglio di Stato.

La consegna di tutti i pezzi di armamento dovrà essere compiuta nel termine di quattro mesi a contare dal giorno in cui l'appaltatore avrà ricevuto ordine di mettere mano alla fornitura, nei luoghi e nei modi indicati all'articolo 5 del capitolato speciale, ed a spese dello stesso appaltatore.

Il pagamento del prezzo sarà fatto al fornitore su quella Tesoreria provinciale che sarà da lui indicata, a misura che verrà consegnato, accettato e valutato il materiale, mercè analogo mandato da rilasciarsi dal Ministero, salva ritenuta del decimo da pagarsi in seguito a finale collaudazione.

I concorrenti all'appalto dovranno presentare le loro offerte debitamente sottoscritte e suggellate, con l'esibizione dei certificati di idoneità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, nonchè del certificato di seguito deposito presso questa Tesoreria provinciale di lire 2300 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto sarà poi di lire 6800, da effettuarsi, giusta l'art. 6 dello stesso capitolato generale.

Le spese occorrenti per lo sperimento degli incanti, stipulazione e registrazione del contratto sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il capitolato speciale d'appalto ed il capitolato generale sono depositati in questa Prefettura, ove potrà prendersene cognizione in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Foggia, 8 novembre 1882.

6251 *Il Segretario delegato*: M. LACCI.

N. 340.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 29 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione dei fabbricati di stazioni e case di guardia, piazzali e lavori diversi, lungo i tronchi 1°, 2° e 3° della ferrovia Teramo-Giulianova, esclusa la stazione di Giulianova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 275,050.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 maggio 1882, cogli articoli addizionali in data 7 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi otto dalla data di incominciamento della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, ed in lire 30,000 (trentamila) quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 novembre 1882.

6254 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa descritte nel seguente prospetto:

Numero	Comune	Via o Piazza o Borgata	N. della rivendita	Ufficio di vendita da cui dipende	Reddito lordo approssimativo
1	Tocco Casauria .	Via degli Orefici .	1	Torre dei Passeri	598 »
2	Ortona	Villagrande . .	6	Ortona	145 »
3	Lanciano . . .	Contrada Elce	12	Lanciano . . .	80 »
4	Caramanico . .	S. Vittorino . .	1	Torre dei Passeri	70 »

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Chieti, 7 novembre 1882.

6203 *L'Intendente*: PAGANO.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI MACERATA.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che Ercole Paolucci del fu Felice, ora domiciliato e residente in Senigallia, già notaio in Potenza Picena, dispensato, a sua domanda, da tale ufficio con decreto Reale 13 febbraio 1868, ha domandato lo svincolo della cauzione ipotecaria e relativa cancellazione.

Chiunque avesse interesse di opporsi, ha tempo sei mesi dalla data della seconda inserzione per presentare in questa cancelleria le opportune domande.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, li 18 ottobre 1882

Il canc. C. Monacciani.

Per copia conforme all'originale, scritto su carta col bollo speciale, e si rilascia per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Macerata, 18 ottobre 1882.

6208 Alcinelli vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Dagli eredi del fu Antonino Genovese, già notaro in Contessa, è stata presentata dimanda al Tribunale di Palermo per svincolo della cauzione prestata per l'esercizio notarile mercè ipoteca data nel 1824 di un fondo contrada Serradamo, territorio di Contessa.

6055

CANCELLERIA DELLA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Si fa noto al pubblico che con atto ricevuto in questa cancelleria il 6 corrente mese, il comm. sig. Barbalunga Fedele, accettava col beneficio dello inventario, tanto per sè, che per la minorenne sua figlia Giuseppa, la eredità relitta dalla propria figlia Anna, morta in Roma il 24 maggio 1882, in via Laurina, n. 20.

Roma, 8 novembre 1882.

6248 Il cancelliere Noli.

DIREZIONE DI COMMSSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

Avviso d'Asta di primo incanto (N. 20).

Si notifica che nel giorno 18 del corr. mese di novembre, ad un'ora pom., presso la Direzione suddetta, sita in piazza Capitaniato, n. 291-D, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Padova.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Unità di misura	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Rate uguali di consegna
		Qualità del genere	Quantità totale in quintali			
Panificio militare di Padova .	Quintale	Nazionale	8000	80	100	4

Somma per cauzione di cadaun lotto lire 200.

Tempo utile per le consegne — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza e della quarta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1882, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire duecento per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 8 novembre 1882.

6258 *Il Capitano Commissario*: **G. CASTELVETRI.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena d'Ivrea, durante il triennio 1883-1884-1885.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del vigesimo al prezzo di deliberamento dei vari lotti costituenti lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena d'Ivrea, durante il triennio 1883-1884-1885, si previene il pubblico che nel giorno 27 corrente, alle ore 10 ant., si terrà in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, un nuovo incanto per l'appalto stesso, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI depurati dai due ribassi e che serviranno di base all'asta	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	69000	0 426	29394 »	35754 »
	Pane pei detenuti sani »	20000	0 318	6360 »	
2	Carne di vitello . . . »	15800	1 505	23775 84	45663 84
	Carne di bue e manzo. »	16000	1 368	21888 »	
3	Vino. . . . . . . Ett.	260	58 045	15091 70	15895 40
	Aceto . . . . »	20	40 185	803 70	
4	Riso . . . . . Chil.	6500	0 517	3362 29	4867 09
	Fagiuoli e legumi secchi »	3200	0 470	1504 80	
5	Paste di 1ª qualità. . »	2540	0 691	1755 46	4153 21
	Paste di 2ª qualità. . »	3680	0 599	2204 23	
	Semolino . . . . . »	300	0 645	193 52	
6	Patate . . . . »	8000	0 230	1843 »	5943 67
	Rape . . . . »	1000	0 184	184 30	
	Erbaggi . . . . . . »	17000	0 230	3916 37	
7	Olio d'oliva per condim. »	300	2 006	601 92	4377 60
	Olio d'oliva per illumin. »	1400	1 642	2298 24	
	Petrolio raffinato . . »	1800	0 821	1477 44	
8	Burro . . . . »	600	2 810	1683 99	17897 91
	Lardo e strutto . . . »	1000	1 965	1965 50	
	Cacio . . . . »	110	2 810	308 73	
	Latte di vaccina . Litri	63000	0 187	11787 93	
	Uova . . . . . . Dozz.	2300	0 936	2151 76	
9	Legna di essenza forte Mir.	21000	0 336	7046 34	9260 78
	Carbone . . . . . . »	600	1 049	629 14	
	Foglie di granturco . »	1200	1 007	1207 82	
	Carbone cok . . . . . »	750	0 503	377 48	

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità Generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito nella R. Tesoreria provinciale, in valori legali ed effettivi, della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto, o dei lotti, a cui intendono di far partito, quale deposito sarà tosto dopo l'asta restituito, tranne ai deliberatari ai quali sarà tenuto finchè non abbiano prestata la cauzione di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui sopra, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà al fine d'ogni mese, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1º gennaio 1883, ed è regolato dal capitolato d'oneri in data 15 luglio 1882, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro, bollo, ecc., ecc., sono a carico dei deliberatari.

Torino, 2 novembre 1882.

6178 *Per detta Prefettura*: **E. LEGNANI.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 27 corrente, alle ore tre pomeridiane precise, si procederà in Fossano, avanti il direttore, e nel locale della Direzione del Polverificio, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Salnitro raffinato	Chilogr.	100000	70,000 »	7,000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 120.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il deliberamento seguirà per detta provvista a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sui prezzi suddetti il ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto, in una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito, e presentare una dichiarazione di una delle Camere di commercio del Regno, comprovante di essere negozianti nel genere.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pom. del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 12 novembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: TURINA FELICE.

6212

CITTÀ DI GENOVA
Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso del ventesimo al prezzo di lire 64,967 14, pel quale, con atto di deliberamento in data 20 ottobre p. p., era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto dello

Arginamento della riva sinistra del torrente Bisagno a Foce,

Si previene il pubblico che il giorno 28 novembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti l'assessore anziano, e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il definitivo incanto per l'appalto medesimo, alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 30 settembre p. p.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 61,718 78.

I concorrenti dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 7000 a garanzia del contratto, e lire 800 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 8 novembre 1882.

6221 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

PROVINCIA DI ANCONA — COMUNE DI LORETO

Appalto dei dazi di consumo pel triennio 1883-1885.

In esecuzione della delibera consigliare del 16 agosto p. p.,

Si rende noto

Che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 27 del corrente mese, nella sala municipale, ed avanti il sindaco, o chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti per l'appalto riunito di tutti i dazi di consumo, tanto interni che esterni, nonchè dei diritti sulla macellazione in questo comune chiuso.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione delle candele, e saranno aperti sulla somma di lire 57,000, da pagarsi al comune a titolo di annua corrisposta netta, in tante rate uguali posticipate di quindici in quindici giorni, in moneta legale.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire 100 ciascuna e non avrà luogo l'aggiudicazione se due almeno non siano i concorrenti.

Gli aspiranti non saranno ammessi all'asta se contemporaneamente non produrranno, a garanzia delle offerte, un certificato di avere depositato, nella Cassa comunale, la somma di lire 3000, ovvero tanta rendita sul Debito Pubblico dello Stato, che secondo il valore in corso nei listini di Borsa nel giorno del deposito uguaglino la detta somma, e dovranno parimenti produrre altro certificato per un secondo deposito di lire 600, a garanzia delle spese d'asta, del successivo contratto ed altre relative, quali saranno interamente a carico dell'appaltatore.

La delibera sarà obbligatoria per l'offerente non appena avrà avuto luogo. Non sarà definitiva pel Comune, se non quando sarà intervenuta la ratifica della Giunta municipale. Mancando questa ratifica si farà luogo ad un nuovo incanto.

Nel termine di giorni cinque dalla ratifica data alla delibera dell'appalto l'aggiudicatario dovrà garantire l'appalto stesso, e l'osservanza delle convenzioni, mediante cauzione di lire 10,000, in rendita pubblica dello Stato al portatore, valutata al tasso di Borsa nel giorno del deposito, e dovrà l'aggiudicatario prestarsi alla stipulazione dell'istrumento ad ogni richiesta del Municipio.

Nel caso di inosservanza ad ognuno degli obblighi precedenti, il deliberatario perderà per patto penale i due depositi di sopra prescritti.

L'esercizio dell'appalto resta vincolato all'adempimento degli obblighi, condizioni e patti contenuti nel relativo capitolato d'oneri, deliberato dal Consiglio comunale in seduta del 31 ottobre prossimo passato, capitolato che trovasi visibile a ciascuno presso la segreteria comunale, durante le ore di ufficio.

L'appalto avrà principio al tramonto del sole del 31 dicembre 1882, salvo il caso contemplato nell'art. 26 del capitolato, e terminerà al tramonto del sole del 31 dicembre 1885.

Il tempo utile per la miglioria non minore del ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento, in seguito all'abbreviazione dei termini stabilita dal Consiglio, andrà a scadere alle ore 12 meridiane precise del giorno 6 dicembre 1882.

Per tutte le altre condizioni e modalità non contemplate nel presente avviso si richiama il capitolato suddetto, nonchè il regolamento vigente sulla Contabilità generale dello Stato.

Dalla Residenza municipale, li 11 novembre 1882.

Il Sindaco: M. SPERNANZONI.

6240 *Il Segretario comunale*: A. SALVI.

MUNICIPIO DI CASTROGIOVANNI

Avviso di primo incanto.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del 19 corrente, in questo Palazzo municipale, davanti il sig. sindaco, o di chi per esso, in dipendenza della consigliare 6 settembre ultimo, resa esecutoria, si procederà all'incanto pel collocamento in appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo, degli addizionali comunali e sulla minuta vendita, nonchè del dazio comunale sui materiali da costruzione e sui combustibili, attualmente in applicazione con le tariffe stabilite dal Consiglio, debitamente approvate, per la durata di anni tre, a decorrere dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

L'asta sarà tenuta complessivamente per pubblica gara, col metodo delle candele, sulle basi dell'annuo canone di lire 76,040 (lire settantaseimila quaranta), sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e dei patti contenuti nel capitolato d'onere approvato.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un solidale obbligato, notoriamente solvibile, ed entrambo dovranno garentire l'appalto, o con deposito di lire 18,000 (lire diciottomila), o con foglio di tenuta rilasciato da persona solvibile, ben vista alla Giunta, e depositare la somma di lire 1500 (lire millecinquecento), in garanzia delle spese di aggiudicazione.

Il canone risultante dall'aggiudicazione sarà pagato in dodici rate uguali mensili, con scadenza nel giorno 20 d'ogni mese.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato a 5 giorni cursuri dal giorno ed ora dell'aggiudicazione.

Il capitolato d'onere è ostensibile in segreteria in tutte le ore di ufficio.

Dalla Residenza municipale di Castrogiovanni, addì 9 novembre 1882.

6261 *Il Segretario comunale*: N. DE FRANCISCIS.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Ottobre 1882.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 78,818,851 98
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 71,380,636 81	
	id. maggiore di 3 mesi	» 595,195 55	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 97,187 79	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	72,073,020 15
Anticipazioni			» 48 371,316 91
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 47,727,028 88	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 750,200 25	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 44,643 88	48,521,873 01
Crediti			» 33,228,917 15
Sofferenze			» 5,126,959 25
Depositi			» 133,596,420 74
Partite varie			» 27,908,789 77
	TOTALE		L. 447,646,148 96
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,837,036 03
	TOTALE GENERALE		L. 451,483,184 99

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 2,395,189 63
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 142,854,654 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 70,182,527 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,744,811 30
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 133,596,420 74
Partite varie	» 26,981,700 99
TOTALE	L. 444,505,304 84
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,977,880 15
TOTALE GENERALE	L. 451,483,184 99

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,502,177 16
Bronzo	» 4,501 88
Biglietti consorziali	» 52,733,688 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,578,485 »
TOTALE	L. 78,818,851 98

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	509,172	L. 25,458,600 »
da L. 100	556,178	» 55,617,800 »
da L. 200	46,549	» 9,309,800 »
da L. 500	54,101	» 27,050,500 »
da L. 1000	24,959	» 24,959,000 »
	TOTALE	L. 142,395,700 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 263,773	L. 131,886 50
Lire 1	» »	» »
» 2	» 724	» 1,448 »
» 5	» 27,544	» 137,720 »
» 10	» 2,682	» 26,820 »
» 20	» 4,179	» 83,580 »
» 250	» 310	» 77,500 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 142,854,654 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . L. 142,854,654 50 è di uno a 2 93

Il rapporto fra la riserva L. 73,240,366 98 { la circolazione L. 142,854,654 50 e gli altri debiti a vista » 70,182,527 68 } L. 213,037,182 18 è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,890,855 41.

Visto: **Il Direttore Generale**
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

6235

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno tredici dicembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati in danno del signor Del Grande Alessandro, ad istanza della signora Elvira Casalini in Cugnoni:

1. Vigna posta in Roma, fuori porta Maggiore e Labicana, contrada e vocabolo di Palestrina, mappa 42, numeri principali 146 sub. 4, 5, 316, 317 — Casa, vicolo dei Carbonari, numeri principali 138 sub. 1, 139, 140, 141, 142 — Tinello, via di Palestrina, numero principale 161 — Corte comune in via di Palestrina, numero principale 167 e 1/2 — Casa in via di Palestrina, numeri principali 155, 156, 157 — Corte comune, detta via, numero principale 160 — Vigna, detta via, numeri principali 161 sub. 1, 163 — Vigna, via di Palestrina, mappa 42, principali 151, 324 — Casa, detta via, numeri principali 315, 152 — Vigna, detta via, numeri principali 153, 154 sub. 1 — Casa, detta via, numeri principali 158 e 159 — Corte comune, numeri principali 162, 326, 174 — Seminativo, detta via, numeri principali 172 sub. 1 a 3, 331, 332 — Tinello in detta via di Palestrina, numero principale 166 — Corte comune, detta via, nº princ. 167 1/2 — Seminativo, detta via, numeri principali 126 sub. 1, 3, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 170 sub. 1 a 5, 330 — Casa in detta via, numeri principali 171, 147, 148, 150 — Seminativo, detta via, numero principale 138 sub. 2 e 3 — Seminativo, vicolo dei Carbonari, numeri principali 309, 310, 311 — Seminativo, via di Palestrina, numeri principali 168 sub. 1, 329 — Casa in detta via, numero principale 164 sub. 5 — Lire 30,453 60.

2. Vigna in contrada Arco Traverso, fuori porta San Giovanni e San Sebastiano, mappa numero 161, numeri principali 300 e 300 sub. 1 — Seminativo in detta contrada, mappa numero 161, numeri principali 300, 301, 810, 300, 301 — Lire 1820.

Roma, 11 novembre 1882.

6262 AVV. PIETRO CANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno tredici dicembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in otto distinti lotti, espropriati in danno del signor Ercole Tofanelli, come tutore delle minorenni Teresa ed Anna Rondelli, figlie del fu Costantino, ad istanza della signora Angela Santarelli, a terzo ribasso.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio della Colonna.

1. Casamento in via Garibaldi, numeri 4 e 6, catasto n. 145, lire 7171 20.
2. Casamento via Quattro Cantoni, numeri 9, 10, 12, catasto numero 207, lire 1625 48.
3. Altro casamento, posto come sopra, numeri 7 e 8, catasto numero 145, lire 2448.
4. Ambiente uso tinello, in piazza Colonna, numero 9, catasto numero 87 sub. 1, lire 1175 80.
5. Stalla posta come sopra, al n. 8, catasto n. 88, lire 483 84.
6. Terreno pascolivo in contrada Il Piscaro o Marmorelle, olivato, della quantità di rub. 3 0 3 2, catasto numeri 1, 3, lire 13,211 14.
7. Terreno olivato, in vocabolo San Rocco, di rub. 0 1 3 2, catasto nn. 845, 846, lire 2174 35.
8. Terreno ritenuto a mista coltivazione, in voc. Pratone, di rub. 0 1 1 0, segnato in catasto numeri 86, 92, 93, lire 3857 09.

Roma, 10 novembre 1882.

6223 AVV. RAFFAELE SCIFONI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.